

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Bacino del fiume Piave

Capitolo 5

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

INDICE

5. ELENCO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI, LE ACQUE SOTTERRANEE E LE AREE PROTETTE	1
5.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI	2
5.1.1. <i>Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)</i> 16	
5.1.2. <i>Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE)</i>	16
5.2. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SOTTERRANEE	17
5.2.1. <i>Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)</i> 18	
5.3. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE AREE PROTETTE	18

5. Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Ad oggi, lo stato ambientale identificato ai sensi del D.Lgs 152/99 per le stazioni monitorate, risulta una buona rappresentazione più o meno estendibile a tutto il copro idrico nel quale ricade la stazione di monitoraggio. Con le premesse sopra richiamate va evidenziato che tale procedura permette di identificare solo per alcuni corpi idrici il richiesto stato ambientale ed in tal modo di definire il conseguente obiettivo. La localizzazione di tali stazioni e i rispettivi stati ambientali sono quelli riportati nel paragrafo 4.1.1.

La trattazione degli obiettivi ambientali è stata quindi effettuata a scala di valutazione più ampia del corpo idrico, utilizzando le informazioni disponibili con identificazione delle criticità ambientali la cui eliminazione e/o mitigazione può rappresentare un obiettivo ambientale assimilabile a quelli definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. In tal senso si è provveduto a riportare tali criticità nel presente capitolo. I documenti di riferimento per l'individuazione delle criticità sono la Valutazione globale provvisoria predisposta ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE ed i Piani di tutela delle acque predisposta ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Va rimarcato che allo stato attuale delle conoscenze, lo stato ambientale dei corpi idrici descritto dai dati di monitoraggio disponibili potrebbe non manifestare le condizioni di criticità emerse dall'analisi contenuta nel documento *Valutazione Globale Provvisoria*.

Risulta comunque indispensabile, in adeguamento a quanto previsto dalla Direttiva 2000/60, l'attuazione della nuova rete regionale di monitoraggio così come progettata e descritta nel capitolo 4 e l'individuazione dei corpi idrici di riferimento, per addivenire alla definizione dello stato ambientale di ogni corpo idrico e al conseguente obiettivo ambientale previsto per il 2015. Si ritiene pertanto che tale adeguamento sopra detto risulti un obiettivo prioritario per il raggiungimento dello stato di buono di tutti i corpi idrici.

5.1. Obiettivi ambientali per le acque superficiali

Con riferimento ai concetti sopra esposti e agli esiti dei monitoraggi sino ad ora effettuati, si riporta di seguito la Tabella 5-1, Tabella 5-2, Tabella 5-3, Tabella 5-4 e Tabella 5-5 ove sono indicati i corpi idrici dotati di una stazione di monitoraggio che rappresenta il suo più probabile stato ambientale.

Per tutti corpi idrici, fatte salve le proroghe e le deroghe previste ai sensi rispettivamente dei commi 4 e 5 dell'art. 4 della Direttiva 2000/60/CE, l'obiettivo da perseguire è il raggiungimento o mantenimento del buono stato ambientale entro il 2015. Per i corpi idrici che possiedono uno elevato stato ambientale, tale condizione va mantenuta.

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBBIETTIVO DI QUALITÀ 2015	OBBIETTIVO DI QUALITÀ 2021
PIAVE	389_10	NATURALE	NON A RISCHIO	600	LIM cl. 1	BUONO	
PIAVE	389_20	NATURALE	A RISCHIO			BUONO *	
PIAVE	389_30	NATURALE	A RISCHIO	601	SUFF.	BUONO	
PIAVE	389_32	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	602	PESS.	SUFFICIENTE	BUONO
PIAVE	389_38	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	603	LIM cl. 2	BUONO	
PIAVE	389_40	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
PIAVE	389_42	NATURALE	NON A RISCHIO	13 - 360 (^^) (++)	BUONO	BUONO	
PIAVE	389_48	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	16 - 32	BUONO	BUONO	
PIAVE	389_50	NATURALE	NON A RISCHIO	303	BUONO	BUONO	
PIAVE	389_55	NATURALE	NON A RISCHIO	304	BUONO	BUONO	
PIAVE	389_60	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
PIAVE	389_70	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	64 (§)	SUFF.	SUFFICIENTE	BUONO
PIAVE	389_75	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	65	PESS.	SUFFICIENTE	BUONO
PIAVESELLA DI MASERADA	390_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO	
FOSSA	390_20	NATURALE	PROBABILMENTE			BUONO	

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
			A RISCHIO				
NEGRISIA	391_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO	63	BUONO	BUONO	
SOLIGO	393_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO *	
SOLIGO	393_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO	35	BUONO	BUONO	
LIERZA	394_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
LIERZA	394_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VISNA'	395_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
CAMPEA	395_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
CORINO	396_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
ROSPER	397_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
FONTANE BIANCHE	397_20	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
FONTANE BIANCHE	398_10	NATURALE	NON A RISCHIO	457 (&)		BUONO *	
FARRA	399_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
RABOSO	401_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
RABOSO	401_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
TEVA	403_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
TEVA	403_20	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
CUROGNA	405_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
CUROGNA	405_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
PONTICELLO	406_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
PONTICELLO	406_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
TEGORZO	409_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
ORNIC	410_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
CALCINO	411_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VAL DE MARIE	412_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
RIU'	412_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
COLMEDA	413_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
COLMEDA	413_15	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO *	
SONNA	413_20	NATURALE	A RISCHIO	29	SUFF.	SUFFICIENTE	BUONO
UNIERA	415_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
VALLE DELLA CORT	419_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
CAORAME	420_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
CAORAME	420_15	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	14	SCADENTE (°)	BUONO	
CAORAME	420_20	NATURALE	NON A RISCHIO	17	BUONO	BUONO	
STIEN	421_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
RIMONTA E VAL DI PISSADORE	422_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
RIMONTA E VAL DI PISSADORE	422_20	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
SALMENEGA	425_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO	
SALMENEGA	425_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO	
VESES	426_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
TERCHE	427_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
TERCHE	427_15	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
PUNER	428_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VAL MAOR	429_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
CORDEVOLE	430_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
CORDEVOLE	430_20	NATURALE	A RISCHIO	4	LIM cl. 2 ***	BUONO	
CORDEVOLE	430_25	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
CORDEVOLE	430_30	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	604 - 605	LIM cl. 2	BUONO	
CORDEVOLE	430_40	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO	BUONO	
CORDEVOLE	430_45	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
CORDEVOLE	430_48	NATURALE	NON A RISCHIO	21 (^)	BUONO	BUONO	
RUMARNA	431_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
MIS	432_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
MIS	432_20	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
MIS	432_36	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	607		BUONO **	
VALLE FALCINA	433_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VAL DEI MOLINI	434_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VALLE DEL VESCOVA'	435_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
MUDA O VAL CLUSA 29	436_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
MUDA O VAL CLUSA	436_15	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VALLE IMPERINA	437_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO??? (presenza metalli da vecchie miniere)	
BORDINA	438_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
MISSIAGA	439_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
SARZANA	440_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO? (miniere?)	
ROVA	441_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
ROVA	441_15	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
ROVA DEL FRAMONT	442_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
TEGNAS	443_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
BORDINA	444_10	NATURALE	PROBABILMENTE			BUONO **	

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
			A RISCHIO				
CORPASSA	445_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
BIOIS	447_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
BIOIS	447_15	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
BIOIS	447_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
BIOIS	447_25	NATURALE	A RISCHIO	10	SUFF.	BUONO	
LIERA	448_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
LIERA	448_20	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
LIERA	448_25	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
VALLES	449_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
ZUMAIA	452_10	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
FIorentINA	453_10	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
CODALUNGA	454_10	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
OMBRETTA	456_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
PETTORINA	456_15	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
ANDRAZ - DI CASTELLO - VALPAROLA	457_10	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
SETRAZA	458_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
GRESAL	459_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO */**	
GRESAL	459_20	NATURALE	NON A RISCHIO	359	LIM cl. 2 ***	BUONO **	
VALLON PRIN	460_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
ARDO DI SINISTRA	460_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
LIMANA	461_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
CICOGNA	462_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
TURRIGA	463_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
ARDO	465_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
ARDO	465_15	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
MEDONE	466_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
RAI	467_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO **	
TESA VECCHIO	469_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO *	
RUNAL	470_10	NATURALE	A RISCHIO			BUONO *	
TESA	471_10	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
TESA	471_20	NATURALE	A RISCHIO	24	BUONO	BUONO	
BORSOIA	472_10	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
FUNESIA	474_10	NATURALE	A RISCHIO			BUONO **	
SALERE	475_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VAL DI FRARI (O DEL MOLINO)	476_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VALLE GALLINA E DELLE FONTE	477_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
VALLE GALLINA E DELLE FONTE	477_15	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO **	
DESEDAN	478_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
DESEDAN	478_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
MAE'	479_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
MAE'	479_15	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
MAE'	479_20	NATURALE	NON A RISCHIO	11	LIM cl. 2 ***	BUONO	
MAE'	479_25	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO *	
MAE'	479_30	NATURALE	NON A RISCHIO	609	LIM cl. 2	BUONO	
GRISOL	480_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
CERVEGNA	483_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
RUTORTO	484_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
PRAMPER	486_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
PRAMPER	486_20	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
MOIAZZA	487_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
VAJONT	489_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO **	
VAJONT	489_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO **	
VALBONA	490_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
VALMONTINA	491_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
BOITE	493_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
BOITE	493_20	NATURALE	NON A RISCHIO	1	BUONO	BUONO	
BOITE	493_25	NATURALE	A RISCHIO	357 (§) – 3	SUFF.- BUONO****	BUONO****	
BOITE	493_32	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO	
BOITE	493_38	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	606	LIM cl. 2	BUONO	
RITE	494_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
RITE	494_15	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
ORSOLINA	495_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
COSTEANA	499_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
COSTEANA	499_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
COSTEANA	499_25	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO *	
RU DE FOUZARGO	500_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
BIGONTINA	501_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO? Vedere dati IBE prov. BL	
BIGONTINA	501_15	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO? Vedere dati IBE prov. BL	
RU FIEDO	502_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
EL FELIZON	502_15	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
BOSCO	503_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
TRAVENANZES	504_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
RU DE FANES	505_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
ANFELLA	506_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
MOLINA'	507_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
MOLINA'	507_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
VEDESANA	508_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
TALAGONA	509_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
CRIDOLA	511_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
PIOVA	512_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
ANSIEI	513_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
ANSIEI	513_20	NATURALE	NON A RISCHIO	7	LIM cl. 1 ***	BUONO	
ANSIEI	513_35	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	608	LIM cl. 2	BUONO	
VALLE DI RIN	514_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
GIRALBA	516_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
MARZON	517_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
MARZON	517_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
SAN VITO	520_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
SAN VITO	520_15	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
RUDAVOI	521_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
RU SORAPIS	522_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
GRANDE	523_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
PADOLA	524_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
PADOLA	524_20	NATURALE	A RISCHIO			BUONO *	
PADOLA	524_25	NATURALE	A RISCHIO	5	SUFF.	BUONO	
DIGON	525_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
RISENA	526_10	NATURALE	PROBABILMENTE			BUONO *	

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
			A RISCHIO				
FRISON	528_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
CORDEVOLE DI VISDENDE	529_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO *	
RINDELONDO	531_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
STORTO	533_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
CELLARDA	887_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
FIUM	888_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
FOLLINA	889_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			BUONO **	
FONTANON	890_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
VAL SCHIAVINA	892_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	
MUSIL	893_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
VILLAGHE	896_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
FONTANE	898_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO *	
LIVINA DELL'ACQUA	899_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			BUONO **	

* Non ci sono pressioni significative e (se del caso) il tratto a monte e/o a valle presenta uno stato ambientale buono.

** Non ci sono pressioni significative nel corso d'acqua in questione; la stazione di monitoraggio, posta nel corso d'acqua recettore del corso d'acqua in questione (o nel corso d'acqua che riceve il recettore del corso d'acqua in questione), presenta uno stato ambientale buono.

*** Negli anni precedenti lo stato ambientale era Buono.

**** La stazione 3 era in stato Buono nel 2006.

(°)* Situazione del tutto estemporanea ed inspiegabile. Il torrente ha presentato dal 2000 in poi sempre uno stato ambientale buono o elevato. Non ci sono fonti di pressione significative a monte.

(^*) stazione monitorata anche per le diatomee nel 2007-2008. Risultato: Classe I

(^^) stazione monitorata anche per le diatomee nel 2007-2008. Risultato: Classe I

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

(++) stazione monitorata anche per le macrofite nel 2007-2008. Risultato: Classe 5

(&) stazione monitorata anche per le macrofite nel 2007-2008. Risultato: Classe 2

(§) dismessa dal 2009

Tabella 5-1 : stato ambientale ai sensi del D.Lgs 152/99 ed obiettivi di qualità dei fiumi veneti nel bacino del fiume Piave

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE ATTUALE	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2021
TORRENTE MIS	C000000000010IR	naturale	non a rischio		buono	BUONO	
TORRENTE BIOIS	C0A2000000010tn	naturale	non a rischio	PF118002	elevato	BUONO	
TORRENTE BIOIS	C0A2000000020IR	naturale	non a rischio		buono	BUONO	

Tabella 5-2: stato ambientale ai sensi del D.Lgs 152/99 ed obiettivi di qualità dei fiumi trentini nel bacino del fiume Piave

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE ATTUALE	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2021
RU DE FANES	N.5	naturale	non a rischio		buono	BUONO	

Tabella 5-3: : stato ambientale ai sensi del D.Lgs 152/99 ed obiettivi di qualità dei fiumi altoatesini nel bacino del fiume Piave

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

CORSO D'ACQUA	CODICE TIPO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE ATTUALE	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
Lago di Santa Croce	AL-5 (4)	FORTEMENTE MODIFICATO	RISCHIO	361	BUONO	BUONO (2)	BUONO (2)
Lago di Cadore	AL-6	FORTEMENTE MODIFICATO	RISCHIO	364	SCADENTE	SUFFICIENTE (2)	BUONO (2)
Lago del Mis	AL-6	FORTEMENTE MODIFICATO	NON A RISCHIO	363	BUONO	BUONO (2)	BUONO (2)
Lago di Alleghe	AL-7	NATURALE	RISCHIO	373	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO
Lago di Lago	AL-5	NATURALE	RISCHIO	348	SUFFICIENTE (1)	SUFFICIENTE (3)	SUFFICIENTE (3)
Lago di Revine o Santa Maria	AL-5	NATURALE	RISCHIO	349	SCADENTE (1)	SUFFICIENTE (3)	SUFFICIENTE (3)
Lago di Misurina	AL-7	NATURALE	NON A RISCHIO	374	BUONO	BUONO	BUONO
Lago di Santa Caterina	AL-7 (4)	FORTEMENTE MODIFICATO	NON A RISCHIO	362	BUONO	BUONO (2)	BUONO (2)

(1) Stato ambientale relativo all'anno 2006 (la classificazione relativa al 2007 non è disponibile per assenza di campionamento nel periodo di massima stratificazione)

(2) Obiettivo di qualità riferito al Potenziale ecologico

(3) Applicazione della deroga prevista dall'art. 77, comma 7, del D.Lgs. 152/2006

(4) Tipo da confermare

Tabella 5-4: stato ambientale ai sensi del D.Lgs 152/99 ed obiettivi di qualità dei laghi veneti nel bacino del fiume Piave

Codice Corpo idrico	Denominazione	Rischio	Transetto di monitoraggio	Più probabile stato ambientale del corpo idrico in relazione al transetto di monitoraggio ricompreso e ai dati più recenti (2007)
CE1_1	Tra foce Tagliamento e porto di Lido	A RISCHIO	Jesolo - Lido / Cavallino - Punta Sabbioni	BUONO

Tabella 5-5: stato ambientale delle acque costiere ai sensi del D.Lgs 152/99

CRITICITA' AMBIENTALI EVIDENZIATE NELLA VALUTAZIONE GLOBALE PROVVISORIA

Aspetti quantitativi

Bilancio idrologico - bilancio idrico: il problema principale che affligge il bacino del Piave è rappresentato dall'uso delle risorse idriche. In tale contesto si pongono in modo conflittuale gli

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

usi irrigui rispetto agli usi ricreativi ed ambientali e rispetto agli usi industriali (produzione di energia elettrica), con conseguenti ripercussioni sulla gestione dei principali invasi artificiali (in particolar modo i serbatoi del Mis, di S. Croce e di Pieve di Cadore). Riuscire ad assicurare contemporaneamente la portata di rispetto e le idroesigenze irrigue ed idroelettriche, rappresenta un problema non indifferente nella gestione delle risorse idriche del bacino. I riflessi molteplici che tali problematiche comprendono, si manifestano anche nel tratto finale e nei territori limitrofi. Infatti, in relazione alle limitate portate che normalmente vengono convogliate al mare, si è assistito ad una importante risalita del cuneo salino che può compromettere l'utilizzazione delle acque di prima falda nei territori limitrofi. Nella parte montana del bacino va rilevata la crescita significativa, negli ultimi anni, delle domande di derivazione a scopo idroelettrico con conseguente riduzione dei deflussi naturali nei tratti sottesi dalle eventuali opere.

Riserve idriche temporanee: il marcato sviluppo urbanistico che si è registrato negli ultimi decenni nell'alto bacino del Piave, parallelamente alla necessità di assicurare il minimo deflusso vitale nei vari corsi d'acqua hanno comportato una complessa gestione delle risorse idriche invasate nei serbatoi, in particolare nei mesi interessati dal turismo e dalle irrigazioni. Sono sempre più pressanti pertanto da parte delle comunità locali richieste intese a mantenere quanto più possibile costante e a determinate quote il livello degli invasi nei mesi estivi. Il problema si pone con particolare riguardo ai serbatoi di Pieve di Cadore, a quello di S. Croce e del Mis che da soli totalizzano l'89% dei volumi idrici potenziali complessivamente disponibili. Un ulteriore problema che interessa i serbatoi è quello del loro progressivo interrimento (si stima un interrimento medio annuo, per il totale dei serbatoi esistenti, di circa 1.500.000 m³) e della conseguente graduale riduzione della capacità utile di invaso.

Processi di scambio fiume - falda: attualmente lo stato morfologico del Piave non presenta stati di sovralluvionamento. Si sono notati elementi morfologici che stanno ad indicare l'innescarsi del processo di incisione dell'alveo. In tale contesto vanno preservati i naturali processi di scambio fiume – falda nel tratto che va da Nervesa della Battaglia a Zenson di Piave.

Aspetti qualitativi

Inquinamento diffuso: il tratto di alta pianura del fiume Piave risulta essere inquinato a causa dell'intensa distribuzione nella zona pedemontana di allevamenti zootecnici. Il maggior apporto inquinante è determinato da ammoniaca, E. coli e nitrati. Da verificare in area montana l'impatto generato dagli innevamenti artificiali.

Inquinamento puntiforme: le principali fonti di inquinamento di tipo industriale sono localizzate nei bacini del Cordevole e del medio Piave. Sono presenti alcuni impianti di depurazione rilevanti, come il depuratore di Feltre (>100.000 AE) con scarico nel torrente Sonna, il depuratore di Belluno (27.000 AE) con scarico nel Piave, il depuratore di Cortina (18.500 AE) con scarico nel torrente Boite e quello di Auronzo (17.500 AE) con scarico nel torrente Ansiei. Nella parte montana del bacino vi è un carico civile maggiore nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Qualità dell'ambiente fluviale: le situazioni di maggior compromissione dello stato di qualità dell'ambiente fluviale dell'alto corso del Piave si registrano in corrispondenza di Lozzo di Cadore e di Noventa di Piave, a motivo soprattutto delle caratteristiche della comunità di macroinvertebrati. Con riferimento al reticolo idrografico secondario va segnalato lo stato ambientale sufficiente del torrente Sonna ascrivibile alla presenza di E. coli, di ammoniaca e di nitrati ed in relazione alle caratteristiche della comunità di macroinvertebrati.

Qualità delle acque negli invasi: si segnala la presenza di sostanze organiche e nutrienti nei laghi di Santa Maria, Lago, Centro Cadore ed Alleghe che causano deossigenazione delle acque e l'aumento della produttività algale con fenomeni di eutrofizzazione ed una qualità ambientale generalmente sufficiente e talora scadente.

Zone costiere: a causa delle portate di acqua dolce molto basse, il cuneo salino si manifesta anche a distanze di 30-35 chilometri dalla foce, riscontrandosi regolarmente fino a Zenson di Piave; in condizioni particolari di marea di sizigie si sono registrati valori di salinità superiori ad 1 psu anche a Ponte di Piave. Per quanto riguarda la qualità ambientale delle acque costiere, l'indice Trix per le acque costiere nell'intorno della foce del Piave presenta valori buoni.

OBIETTIVI CONTENUTI NEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DEL VENETO

BACINO DEL PIAVE

Obiettivi di tutela quantitativa

Razionalizzazione dei prelievi per i diversi usi.

Salvaguardia dell'area di ricarica della falda; ripristino della capacità di ricarica stessa

Incremento della capacità di invaso del bacino.

Ripristino della funzionalità fluviale.

Obiettivi di tutela qualitativa

Fiume Piave

Collettamento fognario e depurazione.

Nella parte montana del fiume: riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica.

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Miglioramento della funzionalità fluviale.

Torrente Boite

Collettamento fognario e depurazione

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nei tratti montani, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica

Torrente Cordevole

Collettamento fognario e depurazione.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nei tratti montani, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica.

Torrente Padola

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico specialmente nei periodi di intensa pressione turistica

Torrente Rai

Collettamento fognario e depurazione

Torrente Tesa

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nei tratti montani, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica

Torrente Biois e Sonna

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nei tratti montani, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica

Fiume Soligo

Collettamento fognario e depurazione.

Salvaguardia nell'area di ricarica delle falde.

Fosso Negrisia

Collettamento fognario e depurazione

5.1.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)

Nelle more della definizione dello stato ambientale di tutti i corpi idrici a rischio come individuati al capitolo 1, non risulta possibile definire tutti gli obiettivi per il raggiungimento dello stato ambientale buono. Tali obiettivi, ove fissati, sono riportati nella Tabella 5-1. Per tutti gli altri corpi idrici a rischio non riportati in detta tabella, date le caratteristiche di marcata pressione antropica che insistono per definizione su tali corpi idrici, si intende prorogare il raggiungimento del buono stato dal 2015 al 2021.

Tale proroga verrà rivalutata ed eventualmente modificata per ogni corpo idrico durante le previste fasi di revisione del piano non appena saranno disponibili i dati di monitoraggio secondo la rete come progettata al Capitolo 4.

5.1.2. Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE)

Gli obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici fortemente modificati e artificiali come individuati al capitolo 1, ove fissati, sono riportati nella Tabella 5-1.

Per tutti gli altri corpi idrici fortemente modificati e artificiali, nelle more della definizione dello stato ambientale, nonchè delle ulteriori attività di monitoraggio e approfondimento, l'obiettivo di minima viene considerato il non peggioramento dello stato ambientale attuale e, nel caso di stati ambientali inferiori a Sufficiente, il raggiungimento almeno della classe migliore immediatamente successiva.

5.2. Obiettivi ambientali per le acque sotterranee

In analogia con l'approccio individuato per le acque superficiali, si riportano di seguito le criticità ambientali conosciute per i corpi idrici sotterranei la cui eliminazione e/o mitigazione può rappresentare un obiettivo ambientale assimilabile a quelli definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

L'analisi dei dati e l'applicazione della procedura di attribuzione dello stato ambientale permetterà prossimamente di qualificare ogni corpo idrico sotterraneo in tal senso.

CRITICITA' AMBIENTALI EVIDENZIATE NELLA VALUTAZIONE GLOBALE PROVVISORIA

Aspetti quantitativi

Abbassamento delle falde freatiche: analizzando le registrazioni effettuate dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale di Venezia, risulta evidente che, dall'inizio del secolo, i livelli di falda hanno subito un abbassamento pressoché generale, pur intervallato da periodi di stasi o di relativo recupero, legati alle situazioni meteo-climatiche che hanno caratterizzato la zona. Tale abbassamento presenta valori estremi nella fascia a ridosso dei rilievi (fino a 3-4 metri circa) e minimi a ridosso della fascia delle risorgive.

Perdita di pressione negli acquiferi confinati: misure eseguite dal Servizio Idrografico a partire dal 1950 ad oggi evidenziano un abbassamento del livello piezometrico in alcuni pozzi in pressione di 1-3 m. Da segnalare l'elevata criticità dovuta all'utilizzo privato, le cui portate estratte sono fortemente sottostimate.

Riduzione della fascia delle risorgive: negli ultimi anni si è registrato il progressivo restringimento della fascia delle risorgive principalmente a causa dell'eccessivo sfruttamento degli acquiferi sotterranei.

Aspetti qualitativi

Vulnerabilità: il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica degli acquiferi e nell'area montana. La situazione appare particolarmente delicata dato che in questa zona sorgono alcune delle più importanti aree industriali del Veneto e si svolge un'intensa attività agro-zootecnica.

Interconnessione tra le falde: presenza di numerosi pozzi in tutto il bacino, ad elevata profondità soprattutto a valle della linea superiore delle risorgive, dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (profondità e posizione dei filtri).

5.2.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)

Nelle more della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici a rischio come individuati nel capitolo 1, non risulta possibile definire allo stato attuale gli obiettivi per il raggiungimento dello stato ambientale buono. Tuttavia, date le caratteristiche di marcata pressione antropica che insistono per definizione su tali corpi idrici, si intende prorogare per tutti i corpi idrici a rischio, il raggiungimento del buono stato dal 2015 al 2021.

Tale proroga verrà rivalutata ed eventualmente modificata per ogni corpo idrico durante le previste fasi di revisione del piano non appena saranno disponibili i dati di monitoraggio secondo la rete come progettata al Capitolo 4.

5.3. Obiettivi ambientali per le aree protette

Per le aree protette sono stati riportati, con i dati disponibili ed in via preliminare, i corpi idrici della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento che sono interessati anche parzialmente, dalle stesse ed in particolare:

- aree designate per la protezione degli habitat e delle specie;
- aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano, limitatamente alle acque superficiali;

Per la sola Regione del Veneto sono state considerate anche

- aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico, limitatamente alle acque dolci idonee alla vita dei pesci;
- zone vulnerabili a norma della direttiva 21/676/CEE;
- aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE.

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
389_10	PIAVE	si	si	si				
389_20	PIAVE		si					
389_30	PIAVE		si					
389_32	PIAVE		si					
389_38	PIAVE		si	si				
389_40	PIAVE			si				
389_42	PIAVE	si	si	si				
389_48	PIAVE	si	si	si			si	
389_50	PIAVE	si	si	si		si		
389_55	PIAVE	si	si			si		
389_60	PIAVE	si	si			si		
389_70	PIAVE					si		
389_75	PIAVE						si	
390_10	PIAVESELLA DI MASERADA - ZERO - FOSSA					si		
390_20	PIAVESELLA DI MASERADA - ZERO - FOSSA					si		
391_10	NEGRISIA	si	si			si		
393_10	SOLIGO	si						
393_20	SOLIGO	si	si					
395_10	VISNA' - CAMPEA		si					
395_20	VISNA' - CAMPEA	si						
396_10	CORINO		si					
397_10	ROSPER - FONTANE BIANCHE	si						
397_20	ROSPER - FONTANE BIANCHE	si	si	si				
398_10	FONTANE BIANCHE	si	si	si				
399_10	STORT - LA DOLSA - RABOSO	si						
401_10	RABOSO	si	si					
401_20	RABOSO	si						

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
403_20	TEVA	si	si					
405_20	CUROGNA		si					
409_10	TEGORZO	si	si	si				
410_10	ORNIC	si	si					
411_10	CALCINO	si	si					
412_10	VAL DE MARIE - RIU'	si	si					
413_10	COLMEDA - SONNA		si					
413_20	COLMEDA - SONNA	si						
415_10	UNIERA	si						
419_10	VALLE DELLA CORT	si	si					
420_10	CAORAME	si	si	si	si			
420_15	CAORAME	si	si	si	si			
420_20	CAORAME	si	si	si			si	
421_10	STIEN	si	si	si	si			
422_10	RIMONTA E VAL DI PASSADORE		si	si				
422_20	RIMONTA E VAL DI PASSADORE	si	si	si				
425_10	SALMENEGA	si	si		si			
425_20	SALMENEGA	si	si					
426_10	VESES	si	si	si	si			
427_10	TERCHE			si				
427_15	TERCHE	si						
430_20	CORDEVOLE						si	
430_40	CORDEVOLE	si	si	si	si			
430_45	CORDEVOLE	si	si	si	si			
430_48	CORDEVOLE	si		si				
431_10	DUMARANA	si						
432_10	MIS			si				
432_20	MIS	si	si	si	si			
433_10	VALLE FALCINA	si	si		si			

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
435_10	VALLE DEL VESCOVA'	si	si		si			
436_10	VAL CLUSA	si	si		si			
437_10	VAL FRESCA - VALLE IMPERINA	si	si		si			
440_10	SARZANA			si				
441_10	ROVA	si	si	si				
441_15	ROVA			si				
443_10	TEGNAS	si	si	si				
444_10	BORDINA	si	si					
445_10	CORPASSA	si	si					
448_10	LIERA	si	si	si				
448_20	LIERA	si	si	si				
449_10	VALLES	si	si					
452_10	ZUMAIA						si	
453_10	FIorentina	si					si	
454_10	CODALUNGA	si					si	
456_10	OMBRETTA - PETTORINA	si						
456_15	OMBRETTA - PETTORINA	si					si	
457_10	ANDRAZ, DI CASTELLO, VALPAROLA		si				si	
458_10	SETRAZA		si					
459_20	GRESAL	si						
460_10	ARDO DI SINISTRA		si					
460_20	ARDO DI SINISTRA	si						
461_10	LIMANA	si	si					
465_10	ARDO	si	si	si	si			
469_10	TESA VECCHIO	si					si	
470_10	PEROSA - RUNAL						si	
471_10	TESA						si	
471_20	TESA	si					si	
472_10	BORSOIA						si	

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
474_10	FUNES						si	
475_10	SALERE	si	si		si			
476_10	VAL DI FRARI (O DEL MOLINO)	si	si		si			
478_10	DESSEDAN	si	si		si			
479_10	MAE'	si	si	si				
479_15	MAE'			si				
479_20	MAE'			si				
479_25	MAE'			si				
479_30	MAE'			si				
480_10	GRISOL	si	si	si	si			
483_10	CERVEGNA			si				
484_10	RUTORTO			si				
486_10	PRAMPER	si	si	si	si			
486_20	PRAMPER	si	si	si				
487_10	DURAN	si	si	si				
490_10	VALBONA	si	si					
491_10	VALMONTINA	si	si					
493_10	BOITE	si	si	si	si			
493_20	BOITE	si	si	si				
493_38	BOITE		si					
494_10	RITE	si	si					
495_10	ORSOLINA	si						
499_10	COSTEANA	si						
500_10	RU DE FOUZARGO	si						
502_10	RU FREDDO	si	si		si			
502_15	RU FREDDO	si	si		si			
503_10	BOSCO	si	si					
504_10	TRAVENANZES	si	si		si			
505_10	RU DE FANES	si	si		si			

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
506_10	ANFELLA	si	si					
507_10	OTEN - MOLINA'	si	si					
508_10	VEDESANA	si	si					
509_10	TALOGONA	si	si	si				
511_10	CRIDOLA	si	si					
512_10	VALLE LARGIA - PIOVA	si	si					
513_10	ANSIEI	si	si	si				
513_20	ANSIEI			si				
514_10	VALLE DI RIN	si	si					
516_10	GIRALBA	si	si					
517_10	VALLE DI CENGIA - MARZON	si	si					
520_10	VALLE SAN VITO	si	si					
520_15	VALLE SAN VITO	si	si					
521_10	RUDAVOI	si	si		si			
522_10	RU SORAPIS	si	si					
523_10	GRANDE	si	si					
524_10	PADOLA	si	si	si				
524_20	PADOLA		si	si				
524_25	PADOLA		si					
525_10	DIGON	si	si	si				
526_10	RISENA	si	si					
528_10	FRISON	si	si					
529_10	OREGONA - CORDEVOLE DI VISDENDE	si	si	si				
531_10	LONDO	si	si					
533_10	ENGHE - STORTO	si	si					
887_10	CELLARDA	si						
888_10	FIUM	si						
890_10	FONTANON	si	si		si			
892_10	VAL SCHIAVINA	si	si					

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
893_10	MUSIL - STIZZON		si					
896_10	VILLAGHE	si	si					
898_10	FONTANE	si	si					
899_10	LIVINA DELL'ACQUA	si	si					
900_10	MAZZONI	si	si					
904_10	VALLE DEL CANTON DEI PEZ	si	si		si			
909_10	STIZZON	si	si	si				
910_10	VITTORIA					si		
910_15	VITTORIA					si		
934_10	VITTORIA - PRIULA - CANDELU'					si		
965_10	RISORGIVA DEL FONTANE BIANCHE	si	si					
968_10	VALLE DI PIERO	si	si		si			
349_50	LIVENZA						si	

Tabella 5-6: fiumi veneti nel bacino del fiume Piave interessati da aree protette

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Parchi	Biotopi	Consumo Umano
COA2000000010tn	TORRENTE BIOIS					si

Tabella 5-7: fiumi trentini nel bacino del fiume Piave interessati da aree protette

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
	Lago di Misurina	si		si				
	Lago di Alleghe					si		
	Lago del Mis	si	si	si	si			
	Lago di Santa Croce	si		si		si		
	Lago di Revine o Santa Maria	si				si		

Bacino del fiume Piave

Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
	Lago di Lago	si				si		

Tabella 5-8: laghi veneti nel bacino del fiume Piave interessati da aree protette interessati da aree protette

Per i corpi idrici che ricadono all'interno di aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della direttiva 79/409/CEE, nelle more di piani di gestione di tali aree protette che individuino specifici obiettivi per mantenere o migliorare lo stato delle acque, gli obiettivi ambientali sono quelli già previsti ai sensi dell'art 4 della Direttiva 2000/60/CE.

Per i corpi idrici che ricadono all'interno delle aree protette come individuate ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 gli obiettivi sono già definiti nell'ambito delle normative comunitarie, nazionali o locali che le hanno istituite e alle quali, pertanto, si rimanda. Rimane inteso che nei casi in cui il corpo idrico sia interessato solo parzialmente dall'area protetta, tali obiettivi specifici devono essere raggiunti solo per la porzione interessata.